

## NEGLI SPOGLIATORI DI MARASSI A COLLOQUIO CON I PROTAGONISTI DELL'INCONTRO

**LONGONI: "All'inizio ero emozionato, poi ho acquistato sicurezza,"**  
**ENGELMAIER: "Boniperti è stato lo stratega della squadra italiana,"**

Muccinelli sottolinea la decisione della difesa austriaca - Ghezzi spiega perché è incorso nell'errore che ha fruttato il goal austriaco Soddisfatto il C. T. Marmo: «Abbiamo giocato apertissimi»

(Dalla nostra redazione)

**GENOVA.** — L'altezza nei corridoi degli spogliatoi si faceva sempre più lunga; Pasquale e Argauer facevano una guardia stretta ai loro pupilli. Ordini severissimi impedivano di avvicinare alla porta. Poi si seppe che i dottori stavano visitando rispettivamente Pandolfi e Hanappi; infine arriva una barella e sparisce negli spogliatoi austriaci. Riappare poi, dopo un biondo cenitattico, un faccia che contiene le uccide di dolore con una smorfia orribile. La sentenza del Dottore, scippata dal tutto sicura: «Me nisco con strappo di legamenti». Poco dopo un'autista

zio che nella metà del secondo tempo gli assicurò hanno avuto uno sbadamento, Boniperti ha sorriso e replicato: «In campo c'erano anche loro, no?»

**Montuori è avulso.** In un angolo tutto solo borbotta e se la prende con se stesso. «Non sono ancora a posto. Sento a ritrovarmi. Sento di aver giocato meglio che a Berna però sono ancora distante dalla mia forma».

«E quel gol che si è mandato davanti alla porta?»

«Ah, quel gol... e fa un gesto di rabbia.

Longoni naturalmente fa le spese della curiosità dei giornalisti, gli vogliono sapere tutto della scommessa alla sinistra italiana.

«In realtà noi venuti venti minuti mi sono sentito impacciato per l'emozione proprio mentre tutta la squadra girava a pieno ritmo. Poi lentamente ho riacquistato sicurezza e fiducia e allora...»

«Allora sono arrivati i gol.»

«Sì, sono proprio felice dei gol. Mi sono venuti facili. Soprattutto il secondo. L'ho voluto fare di presentazione.»

Ghezzi spiega come si è svolti il gol austriaco.

«Ho visto scendere l'ala Kohlauer con la palla al piede sulla destra e siccome potevo aspettarlo un tiro improvviso lo sorvegliavo attentamente; soltanto con la coda dell'occhio ho visto una maglia bianca (Korner) che scendeva con Magnini al centro. Poi ho visto che il passato raso terra il pallone ho creduto che fosse diretto sui piedi di Korner e mi sono tuffato; invece ho tolto la palla a Magnini e Korner che seguiva a pochi passi se l'è trovata dei piedi. Se avessi guardato bene la posizione degli uomini non avrei corso il rischio.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci non ci sono più i bianchi, sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Muccinelli a un metro di distanza sprizza felicità da tutti i pori; la sua grande partita è apprezzata da un pubblico entusiasta delle esibizioni del «piccolo». Lo ha reso euforico. Così spiega l'incidente avvenuto nel secondo tempo con Nickerl.

«La palla calata da Chiappella aveva toccato la gamba di Korner ed era uscita a lato. La palla rientra quindi ora nostra. Ed insieme a Boniperti, a direttore Muccinelli ed infine l'arbitro ha messo tutto a posto.»

In quanto alla squadra avversaria, Muccinelli così si espriime: «La difesa austriaca è impenetrabile, tanto più che giocano stretti al centro e si raccolgono facilmente a fare barriera. E' dura passare.»

Boniperti è d'accordo con Muccinelli. «Però sono contento della partita. Abbiamo giocato bene». Alla osservazione

di Longoni di sorprenderlo nei pressi del palo

Dopo un primo segnale annullato, al vittorioso andava al comando Tenebrosi prevedendo Assisi, Islero e gli altri in fila indiana, mentre Smaragd partiva con una leggera ritardo. Brighenti rompeva il filo di rosso, si discioglievano le mani anche di coloro che non avevano guanti, si riscaldavano nei primi applausi.

«Seduti per favore! — gridava un ometto piccolissimo, sbracciandosi — possi-

mento finendo in coda al plotone

Al primo passaggio Nordin portava subito alle estreme Smaragd ed ecco, nonostante si presentava ai fianchi di Assisi che però lo resisteva bene. Nulla di mutato per un guro, poi ai secondi finali Nordin forzava passando di una mezza lunghezza Assisi ma non riuscendo ad andare al comando prima della curva. Sempre terzo Tenebrosi mentre Zecca incappava in una nuova rottura, per le piazze d'onore.

In reti di arrivo entrava per prima Smaragd al largo mentre Assisi alle stecche sembrava non prostrare poi, a cinquanta metri dal palo il colpo di scena: mentre Smaragd calava impercettibilmente, Assisi tornava all'interno con un formidabile spunto e la batteva di misura, ma netamente sul palo. La vittoria di Assisi veniva poi confermata dalla fotografia, ma già il pubblico applaudiva il magnifico campione di Mangelli che aveva con questa vittoria chiuso in bellezza il Campionato Trottatori già meritatamente suo primo di questa prova. Terzo era Tenebrosi e quarta Rosella. Il tempo di Assisi è stato di 1.21.1 al chilometro, quello della svedese, penalizzata di venti metri di 1.20.3.

**PAULO**

DETALIO TECNICO

Prima corsa: 1) Demonet, 2) Stronati, Tot. v. 63, p. 26-29. Acc. 80. Seconda corsa: 1) Orsi, 2) Rovato, 3) Mazzoni, Tot. v. 46, P. 16-14-55. Acc. 57. Terza corsa: 1) Mu-

dra: gioco veloce, rapido con Banucci e Volpini e corridori e Sardagna. Costante recitatori. Tot. v. 46. Acc. 57. Corsa, Cernich, Mazzoni.

**MOTORENI:** Veneti, Sardagna, 1) Roubal, 2) Banuzi, 13) Castaldi, 4) Cozzi, 1) Conti, 1) Zucchi, 4) Zagatti, 4) Gemina, 1) (5).

**Arbitri:** Fedeli e Pizzigalli di Milano.

**A priscindere** come direbbe il grande comico Toto' dallo arbitraggio, la partita di ieri si prese decisamente più tempo nella palestra del Foro. Ma non tutte le cimbelle riescono con il buco, ed ancora una volta abbiamo dovuto assistere ad uno spettacolo poco dignitoso. I due cimbelli in contropiede di Rocchi e due «uncini» di Costanzo misero in giochino Ruzzoli e compagni.

Però, purtroppo, spodestando senza dubbio, combattuta da due quintetti che hanno dato tutto pur di conquistare la vittoria, Ottimo Ruzzoli, Castaldi e Zucchi per il Motomorini in campo. Come era da regola, i due cimbelli vennero a patti e discesero a dieci secondi, con troppa precipitazione e così via.

Il Motomorini comunque ha perso. Come era nella tradizione dei cimbelli, si è dovuto riconquistare a costo di una sconfitta, forse non prevedibile, ma che certamente hanno meritato. I giocatori della Stella hanno giocato senza schemi e dobbiamo ammirare la loro determinazione, con una certa disinvoltura, a sentire crediamo — dei troppi allenamenti sostenuti. Un po' di

risposto al capitano dei ragazzi di Spagna non guasterebbe, TAP. PO.

**Risultati e classifica**

Presta Gira-Oransea 63-58 (5 o-5), sabat. v. 1. Stella-Azzurra 7-7, 40-40, Ruzzoli, v. 1. V. 17-16-27; 1) Iñaki Varela-Benito, 78-64; Virtus, Minguito, 1) Smaragd.

2) Danza, Tot. V. 13 P. 12-15. Ace, 24. Quarta corsa: 1) Calvero, 2) Usser, 3) Malfattore, Tot. V. 40 P. 13-14-12. Ace, 87; Quinta corsa: 1) Assisi, 2) Smaragd Tot. V. 23, P. 13-11. Acc. 17; Sesta corsa: 1) Dandy Volo, 2) Corea, 3) Freneficio, Tot. V. 47, P. 19-16-20. Acc. 89. Settima corsa: 1) Lauril, 2) Politto, Tot. V. 85, P. 43-144. Acc. 468; Ottava corsa: 1) Nereo, 2) Ravizzone, 3) Iato.

mentre Smaragd si è confermata una grandissima cavalla anche se è uscita battuta nel Rinzascita: ma a sua giustificazione dobbiamo dire che il pur bravo Nordin ha forse esagerato nel suo portarla per due giri, il largo di Assisi, per i campionati, e forse si questa sua condotta di corsa dove avrà influito la voce che correva sulle cattive condizioni del suo avversario, cosicché egli ha ritenuto di poterlo mettere KO. con una tattica forte, ed ancor più a farla di fronte a chi lo guarda, e non è stato così. Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.

Walzhofer precisa: «Non potevamo permetterci il lusso di regalare Hanappi agli ospiti. Lo portava all'ospedale.

Finalmente via libera per i giornalisti; Pandolfi immobile sul lettino è al centro dell'attenzione e delle cure di tutti. «Mi fa male qui, tanto male», e con la mano accenna alla gamba sinistra dove, poco sotto il ginocchio, uno strano rigonfiamento fa somigliare un osso. «Non è questo che mi tratta forse soltanto di una fessura contusiva.»

Mariani intanto espone la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato apertissimi; perfino i terzini e i mediani in certi momenti erano in area. Sono proprio contento del complesso. Certo che al riguardo di taluni uomini bisogna rivedere il giudizio».

Nella sala degli austriaci sono resi conto che non era possibile pretendere di più. Naturalmente attribuiscono alla uscita dal campo di Hanappi la causa prima della scissione.